MUSICA ROCK/POP

IN CITTÀ

L'ESERCITO DI PIANO CITY

DA VENERDÌ A DOMENICA **I CONCERTI DIFFUSI** IN CENTRO E NEI QUARTIERI
INAUGURAZIONE CON ALESSANDRO BARICCO E STEFANO BOLLANI



di **MARCO CASTROVINCI**

Piano City è davvero così, "un'idea folle ma autentica", direbbe il compositore e pianista jazz cubano Omar Sosa, che anno dopo anno si è presa la città: Milano di maggio ha il suono delle note di un pianoforte che parla mille e mille lingue e si apre al mondo, alle contaminazioni, con più di 250 concerti in tutta la città e oltre (tutti gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento, programma su *pianocitymilano.it*), da venerdì 19 a domenica 21 maggio. Con i pianoforti, per dirla con Ricciarda Belgiojoso, alla direzione artistica del festival insieme a Titti Santini, che «risuonano nei parchi, nelle piazze, in luoghi segreti e spazi del sociale: con concerti gratuiti e diffusi sul territorio, grandi nomi internazionali e giovani talenti».

A cominciare dall'anteprima che Mika ha messo in piedi al Castello Sforzesco apposta per questa rassegna, che entra nel vivo con l'inaugurazione di Alessandro Baricco e Stefano Bollani in "Novecento: il duello", nel parco della Galleria d'arte moderna, palco principale di Piano City. Lì si esibiranno Jin Ju e poi Koki Nakano, che insieme al danzatore Mourad Bouayad presenterà il suo Oceanic feeling, Joep Beving e il cantautore e polistrumentista Jeremiah Fraites, co-fondatore della rock band The Lumineers. Oltre a Michelle Candotti, il grande jazzista Franco D'Andrea e l'improvvisatore sudafricano Nduduzo Makhathini. Mentre la chiusura del festival sarà con Venerus. Nel mezzo, concerti nelle location più varie, dalla Triennale al piazzale del cimitero Monumentale, dalla Rotonda della Besana al Volvo Studio, dal Museo della scienza Leonardo da Vinci all'Ippodromo Snai San Siro, e via così. Spazio inoltre anche ai concerti in cortile diffusi nei quartieri di tutta la città e ai Piano reading con scrittori che incontrano il pianoforte, come Antonio Scurati con le giovani Siwen Chen, Marina Miani e Carla Sgoifo o lo scrittore-architetto Gianni Biondillo con le improvvisazioni di Enrico Intra. Senza dimenticare i bambini, con progetti dedicati in quattro scuole dell'infanzia. Perché il piano lo si ama fin da piccoli, e quindi lo si ama sempre. ◆



Dalle scorse edizioni di Piano City

Top five

LENTINI & BUTTÀ

Stefano Lentini e Gilda Buttà (domenica 21, ore 19, Volvo Studio, viale della Liberazione angolo via Melchiorre Gioia) Lo spettacolo si intitola "Piano fuori": Stefano Lentini, compositore della colonna sonora della serie tv "Mare fuori" accompagnerà il pubblico in un percorso critico sulla creazione della colonna sonora attraverso i brani eseguiti al piano da Gilda Buttà.

MERTENS



Wim Mertens (venerdì 19, ore 21, GAM Main Stage, via Marina) Il compositore belga presenta per la prima volta a Piano City Milano una selezione dal suo ultimo album Voice of the living. Un lavoro in cui evoca l'uomo comune e i suoi imprevisti quotidiani, mettendo anche in musica i quattro elementi della natura: terra, acqua, aria e fuoco.

ANZOVINO

Remo Anzovino (sabato 20, ore 18, BiM Garden, viale dell'Innovazione 3) Nel cuore della Bicocca il compositore-pianista-avvocato presenta dal vivo per la prima volta il suo nuovo lavoro, intitolato Don't forget to fly, un concept album composto «nella dimensione di un sogno»: una moderna suite in dodici movimenti che vuol essere un vero e proprio viaggio onirico al pianoforte.

CAPOSSELA



Vinicio Capossela (domenica 21, ore 18, Ex Macello, viale Molise 62) Grande amico di Piano City, che ha inaugurato nel 2012 con la performance "Piano bagnato", parlerà del suo nuovo disco Tredici canzoni urgenti con un ospite a sorpresa. Evento chiamato "Con i tasti che ci abbiamo", canzone-sigla ufficiale di questo Piano City Milano 2023.

MAGONI & IANNACCI



Frida Bollani Magoni e Paolo Jannacci (giovedì 18, ore 21, Anfiteatro del Liberty, piazza del Liberty 1) Anteprima di Piano City con un concerto per due pianoforti, incontro a quattro mani per due figli d'arte. Frida è figlia di Stefano Bollani e nel 2022 ha debuttato con l'album Primo Tour; Paolo è figlio di Enzo Jannacci, di cui ha arrangiato tutti i dischi dal 1994 al 2013.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.